

macchine per la deumidificazione

L'UMIDITÀ
Ecco come eliminarla una volta per tutte

Zito Agostino - Impresa Edile
Via Napoli, 16 - S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823 849107 - cell. 338 4009328

il Picchio

macchine per la deumidificazione

L'UMIDITÀ
Ecco come eliminarla una volta per tutte

Zito Agostino - Impresa Edile
Via Napoli, 16 - S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823 849107 - cell. 338 4009328

Mensile di approfondimento culturale di ispirazione liberale - Direzione, Redazione: Via Trieste, 6 81055 S.Maria C.V. (CE)
Tel./Fax: 0823.890229 - Testata registrata al Tribunale di S.Maria C.V. al n° 607 reg. periodici del 02/12/03
Poste italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n° 46 art. comma 1-DCB Caserta

Anno 2 - Numero 7 - Luglio 2005

fondato da Pasquale Merola

Diffusione gratuita
www.ilnuovopicchio.org

Allarme attentati: l'Europa sempre più nel mirino dei fondamentalisti islamici

I mille volti del terrorismo internazionale

L'EDITORIALE

Lotta ai nemici della libertà

di Pasquale Merola

"Guerra al terrorismo", il grido di battaglia dell'America, potrebbe andare in pensione, sostituito dalla più generica espressione di "lotta globale ai nemici della libertà". Un semplice mutamento lessicale che però rivela un sostanziale mutamento politico. A coniare pubblicamente il nuovo lessico è stata la voce del Segretario alla Difesa Rumsfeld. Si è quindi messa in moto la macchina comunicativa per diffondere il nuovo verbo. Bush ha cercato di ridisegnare dopo l'11/9 una nuova strategia, abbandonando l'originaria scelta della forza. E' cresciuta la consapevolezza che altri canali possono essere capaci di fronteggiare una minaccia che evita accuratamente lo scontro frontale e che sta dimostrandosi capace di attuare guerriglia su vasta scala in Iraq, mentre realizza attentati mortali in Europa. Il terrorismo, oggi, rappresenta una visione del mondo che si esprime in senso così conflittuale da trovare nelle armi il suo strumento più congeniale. E per combattere il terrorismo bisognerebbe includere anche e soprattutto la cultura, l'etica, la psicologia come vere armi di costruzione di Pace e stabilità. Per fronteggiare e respingere questa minaccia terroristica finora non è bastato, infatti, dichiarare guerra. La guerra diventa ora una risorsa inserita in una lotta globale, sia in senso geografico che in relazione ai mezzi, mettendo in campo un arsenale composto da armi belliche, psicologiche, culturali, economiche. Il terrorismo che attacca gli innocenti, gli inermi è la piaga sociale del nostro secolo che solo con una ferrea campagna di sensibilizzazione all'umanità può essere sconfitto.

E' un'arma feroce quanto efficace, violenta quanto spettacolare, criminale e al tempo stesso politica, quest'arma ha il nome terrorismo. Per molti è considerata l'extrema ratio per la realizzazione di principi che, invece, sconfinano unicamente nel sacrificare civili inermi. Nel mondo attuale esistono terrorismi di ogni genere ma solo quello di matrice islamico pare destare preoccupazioni mondiali, provoca interventi armati, muove eserciti potenti. Non crediamo che si tratti di un errore di prospettiva: vi sono precise ragioni che cerchiamo ora di chiarire. Notiamo che in molti paesi dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia il terrorismo è un fenomeno endemico che raramente raggiunge l'onore delle prime pagine della stampa, che non provoca grossi interventi occidentali e che si confonde comunemente con la guerriglia rivoluzionaria e le infinite lotte etniche. Ma anche nella evoluta Europa non mancano i "terrorismi": basti pensare al terrorismo basco o a quello nostrano delle Brigate Rosse. Si tratta, insomma di fenomeni localie non, con scarsa incidenza sugli equilibri e gli scenari mondiali: il terrorismo islamico fino a qualche anno fa rientrava in queste categorie e infatti pochi poi se ne avvedevano e l'opinione pubblica dedicava ad

esso un modesto interesse. Ma dopo l'11 settembre l'Occidente e il mondo intero si sono sentiti minacciati e soprattutto è nata la preoccupazione più o meno fondata che possano essere usate armi di sterminio di massa (nucleari o batteriologiche). il tutto fa evidenziare come il fenomeno del terrorismo si è imposto a livello globale con il secolo appena trascorso, ma con un'intensità ed una violenza sempre in crescendo. Dall'11 settembre non si fa altro che parlare di terrorismo, nei suoi volti più torbi, ma le istituzioni cosa stanno



facendo? In effetti ricordiamo, brevemente, che il 21 settembre 2001, all'indomani degli attacchi alle Torri Gemelle, si riunì a Bruxelles un Consiglio Europeo straordinario che indicò le priorità per affrontare l'emergenza planetaria.

segue a pagina 3

COM'È CAMBIATA E COME SI È RINNOVATA L'ORGANIZZAZIONE DI GUERRIGLIA CHE FA CAPO A BIN LADEN

Lo avevano annunciato apertamente gli "innominati" del mondo islamico ed è realmente accaduto. Ieri New York e Spagna, oggi Londra, e domani? Con questo immane interrogativo il mondo si è svegliato all'indomani del terzo "day after" e adesso con grande terrore guarda ad un futuro sempre più incerto. Ancora una volta, tutte le piste seguite dagli investigatori sembrano portare ad Al-Qaeda un'organizzazione di guerriglia nata al tempo dell'invasione sovietica dell'Afghanistan fautrice del fondamentalismo islamico, guidata dallo sceicco saudita Osama bin Laden ma che si avvale della guida religiosa dello sceicco Ayman al-Zawahiri. Si tratta di un nuovo soggetto politico di potere antagonista, un movimento dotato di una transnazionalità e di un potere finanziario tale da poter agire in quasi assoluta autonomia nella realizzazione dei propri obiettivi. Il gruppo di al-Qaeda porta avanti da tempo, in nome del jihad islamico,

un attacco terroristico specialmente nei confronti di paesi occidentali, anche se il suo obiettivo strategico principale rimane quello di abbattere i governi islamici complici delle grandi potenze mondiali. Con gli attacchi del 7 luglio un nuovo pezzo, nel grande puzzle delle crociate, è stato aggiunto. I "beduini del deserto" hanno colpito seguendo alla lettera gli appelli che il saggio bin Laden, sceicco del terrore, aveva brillantemente sciorinato nel messaggio di rivendicazione dell'attacco alle Twin Towers che fece pervenire alla TV Al Jazeera attraverso una cassetta. In essa erano contenuti due messaggi, uno rivolto agli Iracheni e l'altro agli americani. Da toni utilizzati dal "boss" si evince chiaramente un'aperta dichiarazione di guerra al mondo occidentale in nome di un passato dilaniato dalle crociate del mondo cristiano...

segue a pagina 3

La proposta

Leggi speciali antiterrorismo: una vittoria per i fondamentalisti

a pagina 2

Scatta l'allarme

I piani di sicurezza predisposti dai Paesi dell'Unione

a pagina 3

Estate

I suggerimenti per fronteggiare l'ondata di caldo torrido

a pagina 4

Vacanze

Vademecum per i viaggiatori: come difendersi dalle truffe

a pagina 4

Ristorante Pizzeria Le Grotte

Cocktail
Party
Matrimoni
Eventi
Feste di laurea
Convegni
Colazioni di Lavoro

Via Appia Antica 26/32 Recale - Caserta
Tel e Fax: 0823/465580 Cell 338/8394942

Voglia di Pane e...
Curti
presenta

VOGLIE MATTE

... Per soddisfare i tuoi peccati

di gola!

gastronomia
rosticceria
pasticceria
tavola calda
caffetteria

Via dei Romani, 15 - S. MARIA C.V. - INFOLINE: 0823.812602

MACELLERIA F.lli Marino
Centro Trasformazione
CARNI SUINE
DI PRIMA QUALITÀ



Via S. D'Acquisto, 26 - Casapulla (CE) Tel. 0823 46 76 44

DRAGONE
 GIOIELLERIA



S. Maria Capua Vetere - C.so Garibaldi, 42 - 0823 812261

Tempo
 RADO
 MAYUMI
 K

CSV
 Centro Scolastico Vanvitelli
 Istituto Paritario
 ITC - ITI - IPSART



81020 S. Marco Evangelista (CE) - Viale della Libertà, Trav. Labriola 16
 Tel. e Fax 0823.458534 - E-mail: csvanvitelli@virgilio.it

Le Bontà
 Dell'Orto



AZIENDA AGRICOLA
Barra Giovanni
 Azienda aderente al piano di lotta integrata

Azienda Agricola
BARRA GIOVANNI
 Via G. Leopardi, 21
 80024 Cardito (NA)
 sede lav. S. Maria C.V. (CE)
 S.S. 7 bis Km 6.900
 Tel. 0823.847772 fax 846006
 www.lebontadellorto.it
 info@lebontadellorto.it

Leggi speciali antiterrorismo, una vittoria per i fondamentalisti

Il liberale per definizione ovvia è votato verso la filosofia della libertà; libertà che nella società occidentale si esplica attraverso le norme giuridiche: sono queste infatti che, bilanciando i diritti della collettività, compongono i differenti interessi in ballo. Questo è un punto imprescindibile da cui partire per compiere una sana riflessione sul problema delle leggi speciali. Per fronteggiare la minaccia terroristica non sono necessarie normative che discostino da quelle ordinarie; non è pensabile che per eliminare un problema si limiti la libertà di chi vive onestamente in Italia. Attraverso il diritto si esplica la libertà, attraverso la tutela giurisdizionale dovrebbe trovare forza la tutela dei diritti fondamentali, pietre angolari della nostra democrazia pluralista. Chi si riconosce in tali valori, non può e non deve accettare un pacchetto di leggi speciali che di fatto riducano le nostre garanzie costituzionali. Chi è contro l'applicazione di norme del

genere viene etichettato come una sorta di "azzecagarbugli", come un esegeta del diritto che cavilla sulle singole disposizioni della Costituzione senza accorgersi che nel frattempo l'occidente viene massacrato a colpi di bombe contro civili inermi: niente di più sbagliato; la realtà, se si ha la precisa intenzione di fare un discorso serio e costruttivo, è senza dubbio un'altra. Chi si oppone con forza e talvolta sdegna all'uso di norme speciali, è convinto che queste non siano la panacea grazie alla quale eliminare la piaga del terrore, è convinto che lo Stato di diritto abbia già al suo interno i mezzi sufficienti per sradicare questi assassini: in altri termini gli anticorpi esistono, bisogna solo saperli mettere in funzione. Per fortuna il nostro Ministro degli Interni sembra condividere questa impostazione ideologica; nel suo discorso alla Camera ha respinto senza indugi l'ipotesi di leggi speciali in quanto sarebbero la prima vittoria dei fonda-

mentalisti, sarebbe il primo passo di avvicinamento a loro; chi si fa saltare in aria, chi fomenta violenza vuole proprio questo. La differenza tra loro e noi risiede in una semplice parola: democrazia. Parola unica, ma piena di significati, piena di valori, piena di elementi che ci permettono di vivere in pace ed apprezzare la nostra società. Amiamo la libertà dunque perché amiamo noi stessi; siamo consapevoli che solo grazie all'impianto di diritti che compongono la nostra vita quotidiana possiamo apprezzare e vivere a pieno la democrazia occidentale. Per questo siamo contro le leggi speciali, perché sono l'esatto opposto della concezione che noi abbiamo del diritto; un diritto che deve tutelare i singoli ed i gruppi senza però limitarne l'agire. L'habeas corpus per noi non sono due parole messe insieme senza alcun significato, sono un vero e proprio habitus mentale.

di **Enrico Gagliardi**

La risposta di Londra, colpita ma non affondata

Il 7 luglio hanno toccato quello che nel mio cuore è il luogo dove vorrei vivere, la città in cui sarei voluta nascere e crescere. Il 7 luglio hanno toccato il cuore di una Nazione incredibile, storicamente e socialmente imbatibile. La cultura dell'Inghilterra, il suo contesto socio-politico ed economico dovrebbe



essere considerato un modello. Niente cronache. La mia è solo un'opinione che conferma l'idea che ho da quando ho iniziato a studiare prima storia, poi filosofia e poi politica. Guardo come hanno reagito, la loro civiltà e la loro razionalità mi lasciano stupefatta, ammirata; non deve essere vista come sinonimo di freddezza secondo me, ma di intelligenza superiore. Hanno fatto in modo che l'obiettivo dell'attentato andasse fallito. Il terrorismo infatti vuole minare le certezze quotidiane, vuole ridurre come conigli nascosti nelle nostre tane. Vuole farci vivere nella paura e nell'angoscia di essere i prossimi, impedirci di adempiere alla routine con la stessa tranquillità stressata dell'epoca precedente all'11 settembre. Gli inglesi sono usciti dai sotterranei quel giorno, ma già da quello successivo si erano scrollati la polvere di dosso e hanno ripreso la loro vita senza eccessivi isterismi: non gliel'hanno data vinta. Londra è stata colpita come Madrid, e ancora prima New York, lì dove fa più male. Ma si è rialzata con la dignità che solo quel Paese ha sempre avuto. Hanno colpito la città che non avrebbero mai dovuto colpire, secondo quello che dice il mio cuore. Hanno colpito la città che gli ha dato una lezione pari a quelle che detano i precetti di Sung-Tsu: se non puoi battere il tuo nemico a viso aperto, sul suo stesso campo, battilo con astuzia. L'astuzia degli inglesi è la loro cultura, la loro civiltà, e storia, e popolo.

di **Claudia Moschi**

Di fronte a cosa ci troviamo quando parliamo di terrorismo...

Non sono mai riuscita a capire una cosa sul terrorismo di matrice islamica: abbiamo a che fare con una mente che utilizza gli attentati e perfino la guerra in modo chiaro o perverso, con una psicologia semplice poiché fondamentalmente di natura "intimidatoria", oppure siamo di fronte a qualcosa di ben più complesso? Mi spiego meglio: non è che a lottare contro i mulini a vento - un nemico, il terrorismo che si intrufola, vive con noi, ci colpisce e sguscia via - gli Stati Uniti e l'Europa tutta si stanno indebolendo e basta? E' vero non si ha altra alternativa, se non essere uniti e combattere con l'unica arma a nostra disposizione: la democrazia. Ormai la lotta al terrorismo e perfino il quieto vivere in un Iraq democratico sono una corsa contro il tempo, soprattutto da un punto di vista economico. Tempo fa studiavo che gli Stati Uniti hanno una situazione economica pessima ed un debito pubblico straniero che dipende per oltre il 59% dagli stati asiatici. Con la guerra in Iraq e con il suo protrarsi l'America si sta ulteriormente impoverendo, ponendo in una posizione di forza Cina e Giappone. E se uno tra gli obiettivi del terrorismo fosse - oltre al "lasciateci i nostri dittatori e riprendete la vostra democrazia", mascherato dietro al fanatismo islamico e l'antiamericanismo - indebolire gli stati occidentali non per dominare, ma per rovesciare le posizioni di forza e ricostruire un ordine più favorevole ai paesi arabi e asiatici, questi ultimi secondo me non ancora del tutto consapevoli del potenziale che hanno tra le mani? Paesi come la Cina, ultimamente più

attenti ai rapporti internazionali ma con grossi vizi di forma e di sostanza sui diritti umani e civili, a parte la grande propria grande crescita economica, non hanno del tutto realizzato quale possa essere l'effettivo tornaconto di questa guerra contro il terrorismo di matrice islamica. Potrebbe apparire uno scenario forse esagerato. Spesso le guerre si intraprendono - e parlo anche del terrorismo - non per ottenere vittorie totali, ma anche per ricercare strada facendo degli equilibri più favorevoli. Il tratto economico e geopolitico della guerra in Iraq e del terrorismo e questi nuovi equilibri internazionali, sono nell'agenda politica dei terroristi oppure lo sono marginalmente? Sono un incidente di percorso o potrebbero essere, in una politica del terrore che trova spinte diverse, ragioni o scopi "tra bene e male", fedeli e infedeli, amici degli americani e nemici, un fine ultimo? Il doppio standard che ha il terrorismo è ciò che mette in difficoltà l'occidente: obiettivi a breve termine e quelli a lungo termine. Obiettivi politici, fondamentalismo, e riassetto economico. Il più grande vantaggio del terrorismo è questo, il doppio standard. Henry Kissinger in un suo libro "L'arte della diplomazia" cita come ultima frase, tra le molte ricostruzioni storiche e i molti argomenti trattati, un proverbio spagnolo: "Viaggiatore, non ci sono strade. I sentieri si formano camminando." Questo è vero per gli Stati Uniti e per l'Europa. Sarà vero anche per i terroristi? Loro la strada l'hanno già tracciata ed è effettivamente quella che noi ci immaginiamo?

di **Valeria Manieri**

Le categorie si sono sovvertite, le differenze tra i 'giusti attentatori' e gli 'infedeli occidentali'

La parte giusta del mondo adesso ci dirà che ciò che è successo è la logica conseguenza dell'aggressione occidentale, ci diranno che si devono ritirare le truppe, ci proporranno come espiazione di ogni male una manifestazione per la pace e la salvifica sventolatio del risolutore bandierone della pace. La parte giusta del mondo vorrebbe quasi raccontarci, e forse qualcuno lo farà in buona fede, che senza Bush, Blair, Aznar, Berlusconi, Sharon il terrorismo internazionale non esisterebbe nemmeno. Se loro che sono giusti e buoni avessero potuto illuminare anche noi con la luce del proprio verbo oggi non saremmo qui a piangere morti. Ma "noialtri" siamo "infedeli" e per questo è ovvio che chi ci considera tali - anche se per altro verso - scateni la propria vigliacca violenza contro di noi. Lo so che sarebbe facile smontare con la logica tali assunti fideistici, ma la fede è quanto di più impermeabile possa esserci alle argomentazioni della logica e ai fatti della storia. Forse è più utile raccontare ai "giusti" che essi sono tali solo per la propria dottrina, ma che agli occhi di chi ha ucciso a Londra, questa distinzione può essere al massimo paragonata a quella che i teorici nazisti discussero sulle differenze tra Sinti e Rom e che si concluse con la decisione che sterminare per sterminare non era il caso di mettersi a perder tempo in sottigliezze. Non mi pare che ieri a Londra, i resistenti alle violenze globali siano stati angosciati dal fatto che tra coloro che avrebbero perso la vita potessero esservi dei "giusti". Ma poi spiegateci perché dovrebbero considerarsi tali? Voi che siete il prodotto più estremo, anche vagamente estremista se vi piace, ma pur sempre prodotto di quella tanto odiata società occidentale che vi dà la possibilità, e Dio o chi per lui voglia che possa sempre essere così, di esprimervi liberamente, di manifestare in piazza, di sventolare bandieroni e addirittura rompere vetrine pressoché impunemente; ecco, voi credete che anche loro vi vedano come i "giusti"? Scusatemi se ve lo faccio notare, ma la vostra è una pia illusione. Oh, sì, certo, qualcuno di voi, i più furbi almeno, ricevono soldi da organizzazioni di dubbia origine, qualcuno di voi, almeno tra i vostri ministri di culto, intrattiene relazioni con esse, ma costoro, con tutta la loro furbizia, credono veramente di essere qualcosa di più che pupazzetti da propaganda? Se davvero lo credono fanno sfregio della propria astuzia. Ovviamente a costoro poco si può chiedere, ma a voi che ci credete, a voi "fedeli", si può provare a chiedere di avere qualche dubbio sulla vostra dottrina. Parlate tanto di libertà, usatela anche per questo.

di **Tommaso Ciuffolotti**



Dal 1990

OPIFEL
 di
 Maurizio Capitelli

OKI
 FAX e STAMPANTI

FOTOCOPIATRICI - FAX - STAMPANTI
INFORMATICA

KONICA MINOLTA

Panasonic

Azienda certificata
 UNI EN ISO 14001

VENDITA E LABORATORIO DI ASSISTENZA TECNICA
 via Galatina 19-21 - S.Maria Capua Vetere (CE) - tel. 0823 796856

il Picchio

DIREZIONE E REDAZIONE: Via Trieste, 6 - 81055 S.Maria C.V. (CE) - Tel. Fax: 0823 890229
 "Il Nuovo Picchio" testata reg. al Tribunale di S.Maria C.V. n°607 registro periodici 02/12/03
 In corso di Registrazione presso il R.O.C. Registro Operatori Comunicazione

Editore: Arkamedia s.r.l.
 ilpicchio@arkamedia.com

Amministratore unico: Pasquale Merola
 pasqualemerola@arkamedia.com

Vice direttori editoriali: Andrea Merola e Antonio Lamberti
 andreamerola@arkamedia.com - antoniolamberti@arkamedia.com

Responsabile Marketing e Pubblicità: Daniela Adamo
 danieladam@arkamedia.com

Direttore responsabile: Maria Cristina Monaco
 cristinamonaco@arkamedia.com

Vice direttore responsabile: Emma De Pascale
 emmadepascale@arkamedia.com

Hanno collaborato:
 Teresa Pontillo, Pasqualina Iodice, Maria Paola Oliva, Giovanni Venezia, Monica Matarazzi, Giuliano Gennaro, don Girolamo Capuano, Antonio Picasso, Elisa Palmieri, Fabrizio Amadori, Ciro Punzo

Grafica: www.arkamedia.com

Redazione Roma: Via Frattina, 41 - 00187 Roma

Responsabile: Giuliano Gennaro
 ggrugen@tiscali.it

Foto: Fotostudio Vertaldi - Green Foto Express

Stampa: Grafica Natale - S. Maria C.V. (CE) - 0823.819322

La redazione non assume la responsabilità delle immagini utilizzate.
 Gli articoli non impegnano la rivista e rispecchiano il pensiero dell'autore.
 Il materiale spedito non verrà restituito.
 Le proposte pubblicitarie implicano la sola responsabilità degli inserzionisti.

www.sanihelp.it
www.peacereporter.it
www.legnostorto.com
www.ideelibere.it
www.ilpungolo.com

Planet Sun
Solarium centro estetico
Via dei Romani 40-42 Santa Maria C.V.
tel. 0823 - 840544

Sul mensile «Lettera», Achille riceve scontato il prossimo cambio al
Occhetto dà consigli al leader di
il Picchio
www.ilnuovopicchio.org

POSA IN OPERA
PER TUTTI
I TIPI DI PARQUET
Via Cappabianca - S. Maria C. V. (CE)
Tel. 0823.848224 - cell. 338.1255323

il Picchio

LUGLIO 2005 3

Internet e cellulari, le nuove disposizioni

Gli attentati che hanno scosso la Gran Bretagna e, a distanza di qualche ora, colpito anche Sharm El Sheikh hanno avuto come

effetto quello di far alzare nuovamente il livello di allerta in Italia, ma anche in tutti gli altri Stati. I Governi sono corsi ai ripari, tutti hanno adottato nuove misure atte a garantire la sicurezza dei cittadini perché tutti, che siano italiani, spagnoli, americani o tedeschi, si sentono minacciati. In Italia in particolare il



Ministro Pisanu ha presentato il 'Pacchetto sicurezza', in esame alla Camera ed al Senato, per una nuova normativa antiterrorismo. In sostanza è prevista l'espulsione dal territorio nazionale di stranieri che risultano pericolosi per la sicurezza nazionale e l'ordine pubblico, nonché la creazione di una task force composta da carabinieri, polizia e guardia di finanza a rafforzamento del piano investigativo. Novità anche per la telefonia ed internet, infatti, ci saranno nuove norme per il controllo del traffico telefonico e via internet, "non puntando - specifica Pisanu - al contenuto delle telefonate ma al traffico". Sono previste, inoltre, una maggiore disciplina sulla commercializzazione e del trasporto di materie esplosive. Per quanto riguarda i reati è, invece, prevista l'introduzione del delitto di addestramento o istruzione alla preparazione e all'uso di materiali esplosivi. Recepita nel codice penale la definizione di atto terroristico adottato in sede internazionale. Particolari limitazioni sono previste per le attività di volo, anche da parte di chi è già in possesso di regolare abilitazione. Infine ricordiamo che sono stati ampliati i casi di arresto obbligatorio in flagranza di reato di terrorismo o minaccia alla sicurezza nazionale. Il Senato ha detto già sì all'attribuzione di poteri di polizia giudiziaria alle forze armate. La norma prevede che gli uomini delle forze armate abbiano funzioni analoghe a quelle che avevano nel 1992 durante l'operazione 'Vespri siciliani' contro la mafia: potranno dunque identificare persone, perquisire i mezzi di trasporto, requisire armi e esplosivi, istituire posti di blocco, compiere atti di polizia giudiziaria.

Pacchetto sicurezza, in dettaglio gli articoli proposti da Pisanu

Riportiamo di seguito gli articoli, così come proposti dal Ministro Pisanu, e che formano il pacchetto sicurezza in questi giorni all'attenzione della Camera e del Senato.

Articolo 1: Vengono estese anche alla lotta al terrorismo le misure già esistenti per la lotta alla criminalità organizzata in materia di colloqui investigativi

Articolo 2: E' prevista la possibilità di concedere un permesso di soggiorno di almeno un anno rinnovabile agli stranieri che collaborano con la giustizia. Se il loro aiuto risulta determinante, sarà possibile anche concedere loro la carta di soggiorno. Entrambi, però, possono essere revocati se lo straniero ne abusa.

Articolo 3: Sono previste procedure di espulsione più rapide nei confronti degli stranieri che risultino pericolosi per la sicurezza nazionale o che potrebbero in qualsiasi modo agevolare organizzazioni terroristiche o la loro attività. Nei confronti degli stranieri che collaborano può essere sospeso il provvedimento di espulsione.

Articolo 4: Il Presidente del Consiglio ha il potere di delegare il Sids e il Sismi a chiedere direttamente al magistrato l'autorizzazione a fare intercettazioni telefoniche preventive.

Articolo 5: Il ministro dell'Interno può costituire apposite unità investigative per esigenze connesse ad indagini per delitti di terrorismo di rilevante gravità. Task force di carabinieri, polizia e guardia di finanza saranno a disposizione dei pubblici ministeri.

Articolo 6: I dati relativi al traffico telefonico e telematico non vengono cancellati fino al 31 dicembre 2007. Viene inoltre facilitata l'identificazione degli acquirenti delle schede telefoniche elettroniche. Al momento dell'acquisto deve essere esibito un documento di riconoscimento. L'utilizzazione dei dati deve avvenire sempre su autorizzazione dell'autorità giudiziaria.

Articolo 7: Il questore rilascia un'apposita licenza di polizia per gli esercizi pubblici e



per i circoli privati con terminali internet a disposizione del pubblico.

Articolo 8: Diviene più rigida la disciplina riguardante l'importazione, la commercializzazione, il trasporto e l'impiego del materiale esplosivo, con riguardo ai detonatori che possono essere facilmente nascosti. L'articolo introduce il delitto di addestramento e di istruzione alla preparazione e all'uso di materiale esplosivo, di armi da guerra, di aggressivi chimici e batteriologici nonché di altri congegni micidiali.

Articolo 9: Il Ministro dell'Interno può disporre particolari limitazioni per le attività di volo, anche nei confronti di coloro che sono già in possesso di una specifica abilitazione.

Articolo 10: Il termine del fermo per l'identificazione di persone sospette viene prolungato da 12 a 24 ore. Si prevede un'aggravante per le dichiarazioni false rese da persone indagate e il delitto di uso, detenzione e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. Il pubblico ministero poi può autorizzare la polizia giudiziaria a compiere accertamenti sul Dna attraverso "il prelievo coattivo" della saliva "nel rispetto della dignità personale del soggetto".

Articolo 11: Il permesso di soggiorno e la

carta di soggiorno sono rilasciati mediante utilizzo di mezzi a tecnologia avanzata, aventi caratteristiche anti contraffazione.

Articolo 12: Il giudice ha l'obbligo di accertare anche i precedenti a carico dell'imputato che denuncia falsa identità, ossia deve controllare tutti gli alias.

Articolo 13: Si prevedono più casi di arresto obbligatorio nella flagranza di delitti commessi per finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e si interviene sull'arresto facoltativo in flagranza in caso di uso di documenti di identità falsi e in caso di detenzione o fabbricazione di questi documenti.

Articolo 14: L'arresto fuori flagranza per la violazione agli obblighi della sorveglianza speciale viene ripristinato. Prevista poi la segnalazione al procuratore della Repubblica affinché adotti provvedimenti provvisori di congelamento dei beni, per impedire che queste risorse a disposizione di organizzazioni terroristiche possano essere utilizzate per il finanziamento delle stesse.

Articolo 15: Sono introdotti altri reati di arruolamento e di addestramento per finalità di terrorismo, con pene fino ad un massimo di 15 e 10 anni.

Articolo 16: Sono elencati i casi in cui è obbligatoria l'autorizzazione del ministro della Giustizia per procedere nei reati di terrorismo internazionale.

Articolo 17: Sono ridotti gli oneri della polizia giudiziaria in materia di notifica ed altre incombenze giudiziarie per convergere tutte le risorse disponibili a contrastare il terrorismo e alla criminalità diffusa.

Articolo 18: E' consentito in ambito portuale, nelle stazioni ferroviarie, della metropolitana e dei trasporti urbani di linea l'affidamento di servizi di sicurezza alle guardie giurate e agli istituti di vigilanza privata.

Articolo 19: Il Ministro dell'Interno ha il potere di autorizzare il capo della polizia, in situazioni di grave emergenza, a derogare dalle disposizioni vigenti in materia di spesa

Come si è rinnovata Al Qaeda

continua dalla prima...

E così la gente di Salahuddin alla quale bin Laden si rivolge diventa il popolo di quell'Iraq che nel 1187 venne salvato da Saladino, allora governatore di Egitto e Siria, sconfiggendo i crociati nella battaglia di Hattin, e il jihad diventa l'emblema di una guerra agli infedeli attraverso la quale il "giovane popolo dell'Islam ovunque nel mondo e in special modo nello Yemen, devi puntare per seguire la retta via segnata da Allah". L'attacco dell'11 marzo 2004 in Spagna è scandito sempre da allusioni religiose: "se punite fate-lo nella misura del torto subito" (Corano 16/126). "Uccideteli ovunque li incontriate, e scacciateli da dove vi hanno scacciati: la persecuzione è peggio dell'omicidio" (Corano 2/191). Dell'effertezza di questi attacchi colpisce il principio coranico cui s'ispirano: nel messaggio di rivendicazione dell'attentato di Madrid è ravvisabile un precetto islamico davvero sconcertante secondo il quale: "l'uccisione di civili non deve rattristare gli islamici", in quanto essa sarebbe giustificata dal principio "a chi vi attacca rispondete nello stesso modo. Fermatevi davanti a noi e liberate i nostri prigionieri e uscite dalle nostre terre e noi ci fermeremo". Gli attentati hanno lo scopo di impaurire i popoli affinché facciano pressioni sui governi. I paladini della giustizia rivendicano insomma una guerra difensiva e non offensiva...

di Flavia Campailla

Italia, Francia, Germania, Olanda, Spagna e Londra: le misure adottate per garantire la sicurezza dei cittadini

Il terrorismo è ormai all'ordine del giorno: la serie di esplosioni su alcuni autobus nella rete della metropolitana hanno convinto gli Stati europei e diverse città negli Stati Uniti ad aumentare immediatamente la sicurezza, specialmente nella rete dei trasporti pubblici. Diversi i paesi che hanno annunciato un aumento delle misure di sicurezza. Ad esempio in Italia l'autorità per l'aviazione civile ha messo tutti gli aeroporti al massimo grado di allerta in via precauzionale. In Francia il primo ministro francese Dominique de Villepin ha portato il suo paese a un livello di sicurezza solo di un gradino inferiore al massimo dopo un incontro con i ministri di Difesa, Interno ed Esteri per discutere delle esplosioni. In Germania l'operatore nazionale della rete ferroviaria ha preso decisioni per aumentare la sicurezza e i respon-

sabili dei trasporti di Berlino hanno dichiarato di aver aumentato il personale di sicurezza nella metropolitana e nel sistema ferroviario della città. I responsabili dell'amministrazione cittadina hanno detto che terranno un incontro di crisi in giornata per decidere se introdurre ulteriori misure. Invece, in Olanda il primo ministro Jan Peter Balkenende ha reso noto che il suo paese sta intensificando i controlli ai confini e sta aumentando i livelli di sicurezza negli edifici in cui sono presenti cittadini britannici. La polizia polacca ha preferito, invece, aumentare i livelli di sicurezza nelle stazioni di treni e autobus, aeroporti e alla metro di Varsavia, sebbene non hanno ricevuto rapporti "su reali minacce di attacchi terroristici". Le forze di sicurezza sono in stato di allerta anche in Spagna.

Allarme attentati: i mille volti del terrorismo internazionale

continua dalla prima...

In particolare, fra le altre misure, fu adottata dal Consiglio dell'Unione la posizione comune 2001/931/PESC volta all'applicazione di misure specifiche per la lotta al terrorismo.

In particolare, fu deciso il congelamento di risorse finanziarie ed economiche di persone, gruppi ed entità coinvolti in atti terroristici e individuati in un elenco allegato alla medesima posizione.

Oltre ad una serie di provvedimenti specifici,

sempre relativi a sanzioni finanziarie mirate, gli Stati membri crearono nel 2002 Eurojust, ente giuridico istituito allo scopo migliorare il coordinamento delle indagini e delle azioni penali tra le competenti autorità nazionali degli Stati membri. Da allora diverse e tante sono state le strategie adottate, anche dai singoli Paesi, ma tutt'oggi, l'eco del terrorismo rimbomba ancora forte con gli attentati.

Emma De Pascale



Per la tua pubblicità su
IL PICCHIO
contattaci ai numeri
339 8785539 - 0823 890229

ARGENTERIA OROLOGERIA
Tempo Preciso
di Francesco D'Angelo
Via M. Monaco, 126 SAN PRISCO (CE)
Tel. 393 7113761 - 338 8739285

MADDALONI
Via Sergente Dei Monaco, 44
Tel. 0823 408686
orario non stop dalle 8,30 alle 19,00
SANTA MARIA C.V.
Via Galatina, 8 - Via V. Emanuele - Via Santella
Tel. 0823 798906 - 0823 795791
NAPOLI (Vomero)
Via M. Da Caravaggio, 31
Tel. 081 7146277

EURO IMMOBILIARE D&D s.a.s.
Viale Kennedy 39
Santa Maria C. V.
Tel. 348.0330021

il Picchio

LUGLIO 2005 4

Truffe: vademecum per i vacanzieri

Le partenze per le vacanze portano con sé innumerevoli rischi: da una parte c'è il pericolo di venire derubati lasciando la casa incustodita; dall'altra quello di imbarcarsi in un viaggio truffa. Vi sono numerosi accorgimenti da mettere in atto al fine di evitare situazioni spiacevoli, sia anti-furto che anti-frode. Innanzitutto è importante per evitare sgradite sorprese al rientro delle vacanze non far sapere che si è in vacanza, se non ai più stretti conoscenti. Ricordarsi di farsi ritirare la posta da qualcuno in modo da non far capire che il luogo non è abitato. Sarebbe consigliabile lasciare ai vicini che rimangono un recapito telefonico di reperibilità per le emergenze; lasciare qualche luce accesa; non lasciare messaggi in segreteria telefonica

con la data del rientro. Una volta certi di aver messo al sicuro la propria abitazione, si cerca di non incappare in una frode per le vacanze. L'Associazione dei consumatori Codacons a tal senso ha stilato un decalogo per evitare simili situazioni. E' consigliabile fare attenzione agli annunci 'troppo' vantaggiosi: meglio controllare ogni dettaglio dell'offerta, farsi dare riferimenti e recapiti telefonici certi, e chiedere una copia scritta del contratto. Se nel pacchetto turistico dovessero riscontrarsi inadempimenti, è possibile chiedere un risarcimento dei danni subito inviando all'organizzazione del viaggio o al venditore una raccomandata entro e non oltre 10 giorni lavorativi dal rientro. Se poi una parte

non viene effettuata, l'accompagnatore ha l'obbligo di predisporre alternative per la prosecuzione del viaggio che non devono essere a carico del cliente. In mancanza di queste o se il turista non le accetta, l'organizzatore deve mettergli a disposizione un mezzo di ritorno a casa e rimborsarlo. In caso di cancellazione del volo, il passeggero, suggerisce la Codacons, ha il diritto di chiedere la risoluzione del contratto, ottenendo il rimborso per la parte non usata del biglietto, e di avanzare ulteriori azioni risarcitorie. Il reclamo deve essere presentato alla compagnia per i voli nazionali, entro tre giorni dalla contestazione, per i casi di danneggiamento, entro 14 giorni dalla riconsegna per i casi di ritardo.

di Pasqualina Iodice

Speciale beni culturali a Benevento: il 'Grande' Museo del Sannio

Fondato nel 1873 dal Consiglio Provinciale di Benevento, il Museo del Sannio raccoglie un ricco patrimonio storico ed archeologico prevalentemente di area beneventana. Dopo una prima sistemazione nel 1892 nella trecentesca Rocca dei Rettori Pontifici - sede della Sezione Storica, il Museo del Sannio ha acquisito negli anni una seconda sede monumentale: l'Abbazia Benedettina di Santa Sofia, con la Chiesa di età longobarda eretta da Arechi principe di Benevento. Riconosciuto con Decreto Ministeriale 15 settembre 1965 "Museo Grande", il Museo del Sannio è organizzato in quattro Dipartimenti e due centri di ricerche. Testimonianze della cultura preromana nel Sannio antico si confrontano con quelle di area greca e magno - greca del V e IV secolo a.C., alternate a sculture greche o copie romane di statuaria greca. Reperti di una vasta necropoli sannitica provengono da "Caudium ed includono tra l'altro ceramiche greche e figure che risalgono fino all'VIII secolo a.C., opera di maestri attici e di Magna Grecia. Il complesso di arredi dei santuari egiziani di Benevento costituisce a sua volta un "unicum", è il nucleo di sculture egizie più cospicuo per quantità e qualità rinvenuto fuori dell'Egitto. Interessante una recentissima ipotesi di Elio Galasso secondo la quale, con l'arrivo del Cristianesimo, la dea Iside demonizzata e rimpiazzata dalla figura della Vergine - che presentava le stesse caratteristiche iconografiche di "mater lactans" divenne "strega". Di qui l'origine della leggenda delle streghe di Benevento, che dal Medioevo ad oggi continua ad ispirare arti figurative, letteratura e musica. Importanti reperti della necropoli longobarda di Benevento del VI - VII secolo, armi, utensili, vasellame, monili ed elementi di abbigliamento confluirono nel 1927 nel Museo, che conserva anche monete d'oro della zecca longobarda con le immagini dei duchi e dei principi. Nel Dipartimento di Arte sono presenti opere di Donato Piperno, pittore raffaellesco attivo in Benevento nel 500 e di artisti di area napoletana; tra i tanti Achille Vianelli (1803 - 1894) vicino alla scuola di Posillipo che ha lasciato delicate immagini della Benevento ottocentesca, in parte distrutta da bombardamenti del 1943. Da segnalare, di Giuseppe Bezzuoli (1784 - 1855), "il ritrovamento del corpo di Manfredi tre giorni dopo la battaglia di Benevento del 1266", spettacolare scena che domina l'Auditorium dell'Istituto, sede di continue attività culturali, e le opere di notevoli artisti italiani del 900, tra cui un bassorilievo di Pericle Fazzini raffigurante la danza delle streghe sotto il noce di Benevento.



di Andrea Merola

I suggerimenti utili per fronteggiare quest'ondata di caldo torrido, A rischio le persone anziane, i bambini e chi pratica attività sportive

Le ondate di caldo torrido possono causare parecchi disagi e numerosi problemi di salute nelle fasce più vulnerabili della popolazione anziana, specialmente se di età superiore a 65 anni, bambini molto piccoli. Il Ministero della Salute ha attivato il call center 1500 per le emergenze sanitarie che fornirà informazioni su come difendersi dagli effetti delle elevate temperature. Tanti i suggerimenti dati in caso di caldo eccessivo:
- L'uso di un ventilatore o di un condizionatore d'aria rinfresca l'ambiente, dando una sensazione di beneficio. E' opportuno evitare, comunque, continui passaggi dagli ambienti caldi a quelli più freschi.
- Bere molti liquidi anche se non se ne sente il bisogno, privilegiando l'acqua del rubinet-

to. Evitare di bere bevande gassate o troppo fredde, bevande alcoliche e caffè.
- Preferire piccoli pasti durante la giornata, ricchi soprattutto di verdura e frutta fresca.
- Evitare di esporsi al sole nelle ore centrali della giornata e uscire in quelle meno calde: fino alle 11 del mattino e dalle 18 di sera.
- Ripararsi la testa con un cappellino chiaro, indossare occhiali scuri, vestire con capi di lino o cotone, evitare di indossare abiti di fibre sintetiche.
- Ricordarsi che il caldo può potenziare l'effetto di molti farmaci utilizzati per la cura dell'ipertensione arteriosa e di molte malattie cardiovascolari.
- I pazienti ipertesi e cardiopatici, soprattutto se anziani, sono particolarmente suscetti-

bili agli effetti negativi del caldo e possono manifestare episodi di ipotensione arteriosa (diminuzione della pressione arteriosa) nel passare dalla posizione sdraiata alla posizione eretta. E' consigliabile, pertanto, evitare il brusco passaggio dalla posizione orizzontale a quella verticale.
- Nel caso specifico di malessere causato da un possibile colpo di calore, attivare prontamente il servizio di emergenza sanitaria (118) e in attesa dell'arrivo dei soccorsi togliere i vestiti alla persona che si sente male, portarla in un luogo fresco e ventilato, fare spugnature di acqua e mettere una borsa di ghiaccio sulla testa, nel tentativo di abbassare la temperatura corporea.

di Maria Paola Oliva

Fra ma SCHOOL
Microsoft Office Specialist Authorized Exam Distributor
• Corsi Di Informatica
• Lingua Inglese
• Servizi Informatici per aziende private e pubblica amministrazione.
di Carnevale Francesco Via Michelangelo Buonarroti
81040 CURTI (CE)
cell 349/0531454 Tel/Fax 0823812696

CAFFE' LETTERARIO
Un angolo per te...
Pasti Veloci
Buona Lettura!!
Via G. Priorato di Malta CAPUA (CE) Tel. 0823 962317

L'ANTICA RICETTA
di Domenico Cinotti
CONSEGNA A DOMICILIO
• Pizzeria
• Pizza all'americana
• Friggitoria
• Prenotazioni per feste e compleanni
CHIUSO IL MARTEDÌ
Via Fardella (Loc. Campo Sorbo) S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823.846533

PLURIMARCHE
AUTO APPIA s.a.s.
di Mario Gravante
www.autoappia.it

Via Nazionale Appia, 4 - S. TAMMARO (CE) - Tel. 0823.79.37.78

MARCA/MODELLO	ANNO	COLORE	OPTIONAL
Alfa Romeo 146 1.6 benz.	1995	blu met.	v.e.c.c. clima
Alfa Romeo 156 jtd 1.9 ecod.	2000	grigio met.	full optional
Alfa Romeo 156 Wk jtd 1.9 ecod.	2001	nero met.	full optional
Alfa Romeo Gtv 200 2.0 benz	1999	argento met.	full pelle
Audi A4 1900 Ecodiesel	2000	argento met.	full optional
Bmw 320 benzina 2.0	1993	nero met.	full optional
Bmw Touring Ecodiesel 2.0	2001	blu met.	full optional
Bmw 523 I Tiptronic Benzina 2.5	2000	grigio met.	full optional
Citroen Zk benzina 1.4	1994	grigio met.	
Daewoo Nubira Wk 1.6 benz.	1999	nero met.	full optional
Fiat 750 benz.	1968	blu	

Fiat 850 benz.	1969	bianco	
Fiat Bianchina benz. 500	1969	bianco	
Fiat Bravo Gt ecod. 1.9 jtd	2001	verde met.	full optional
Fiat Marea Wk Ecodiesel	2001	verde met.	
Fiat Marea Wk HLX 1.8 benz.	1997	argento met.	full Optional
Fiat Marea Wk Td 100 1.9 ecod.	1997	blu met.	full Optional
Fiat Marea Wk Td 100 1.9 ecod.	1998	argento met.	full Optional
Fiat Panda 900 benz.	1997	bianco	
Fiat punto cabrio benzina 1.6	1995	blu met.	v.e.c.c.s.s
Fiat Tempira wk 4x4 2.0 benz.	1992	grigio met.	full Optional
Fiat seicento benzina 900	1999	amaranto met.	v.e.c.c.s.s.
Ford Escort Wk Chia 1.6 benz.	1996	grigio met.	full Optional
Ford Fiesta Chia benzina 1.2	1998	blu met.	full Optional

Ford Focus Tdci 5 porte Ecod. 1.8	2001	blu met.	full Optional
Ford Focus Wk Td Ecod. 1.8	2000	blu met.	full Optional
Ford Mondeo Wk Ecod. 1.8	1997	bianco	full Optional
Honda Civic 1.4 benzina	1997	bianco	v.e.c.c.s.s.
Lancia Dedra 1.6 benz.		1993 blu met.	v.e.c.c.s.s.
Lancia Lybra Lx 1.9 ecod.	2001	blu met.	full optional
Land Rover Discovery Wk TD 2.5	1993	grigio met.	full optional
Land Rover Freeland Wk TD 2.0	2000	nero met.	full optional
Land Rover Freeland Wk TD 4 2.0	2001	verde met.	full optional
Maserati Bturbio 4 porte 2.0 benz	1986	argento met.	full optional
Merc. 200 Wk 2.0 benz.	1987	bianco	v.e.c.c.s.s. imp.g.
Merc E Wk 270 Cdi 2.7 ecod	2002	bianco	full optional
Opel Astra Wk 1.8 benz	1994	blu met.	full imp. gas
Opel Astra Wk 1.7 ecod. TD	1996	bianco	full Optional
Peugeot 106 Xt 1.1 benz.	1993	bianco	v.e.c.c.
Peugeot 205 Cabrio 1.1 benz	1992	bianco	v.e.c.c.
Renault Clio RT 1.4 benz.	1994	grigio met.	v.e.c.c.s.s
Renault Clio Rxe 1.4 benz	1999	nero met.	full optional
Renault Megane Coach 1.6 benz.	1997	amarando met.	v.e.c.c.s.s.tetto
Rover 200 SI 1.1 benzina	1999	argento met.	full Optional
Rover 25 CLEB 1.4 Benzina	2000	verde met.	full Optional
Rover 400 SI 1.4 benzina	1994	verde met.	v.e.c.c.s.s
Rover 400 SI 1.6 benz.	1999	verde met.	full optional
Saab 900 SE 2.0 benz	1996	blu met.	full pelle
Seat Cordoba 1.6 benz.	1997	argento met.	full Optional
Toyota Avensis Wk 2.0 dti ecod.	2002	argento met.	full navi
Volksvagen Golf 1.6 benz	1999	bianco	full optional
Volksvagen Passat 2.0 benzina	1995	blu met.	full optional
Volvo 480 coupè 1.7 benz	1992	grigio met.	full Optional
Volvo 940 Polar 2.0 benz.	1992	bianco	full optional